

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

Secondo quanto riportato nel catalogo A.S.Po.T 2010, il paese fece parte del Principato di Lucca e Piombino dal maggio 1806 al marzo 1814, per essere ceduto (dopo la fine dell'occupazione murattiana) al Ducato di Modena, dove rimase fino al 1859, salvo una breve parentesi tra il marzo 1848 e l'aprile 1849, in cui fu annesso alla Toscana.

PRINCIPATO di LUCCA e PIOMBINO

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1	CASTELNUOVO	21.12.1809 - 1.7.1813	P	Nero	R2

GRANDUCATO DI TOSCANA

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		27.3.1848 - 8.3.1849	P	Nero	(R)
2		23.7.1848	P	Nero	(R3)
3		---	-	-	-

N° 1 (A) Da segnalare, che la valutazione attribuita a questo bollo si riferisce al numero di impronte conosciute nel periodo di appartenenza al Principato Lucchese, ben sapendo che lo stesso venne utilizzato normalmente anche negli anni a venire, quando il paese entrò a far parte del Ducato di Modena.

N° 2 (1) Dalla sommaria ricostruzione storica fatta nell'introduzione, ma soprattutto dalle evidenze postali che abbiamo, si deduce che la nostra località non possedette mai bolli di foggia e concezione toscana, ma che si limitò a usare quelli di fattura modenese senza apportarvi alcuna modifica.

N° 3 Significativo, riguardo a quanto detto nella nota precedente, è l'utilizzo del PP, dopo che in Toscana questa tipologia di bollo era stata oramai completamente abbandonata a favore del più "moderno" PD.

N° 4 Non abbiamo elementi sufficienti per valutare l'utilizzo del bollo di raccomandazione durante il periodo toscano.

